

La libertà è dolce, in carcere nasce la fabbrica del cioccolato

Pubblicato: Lunedì 4 Ottobre 2010

✖ Una realtà troppo spesso amara come quella del carcere può produrre dolci? A **Busto Arsizio** sì, grazie all'amministrazione carceraria e alla "**Sport e spettacolo holding**" guidata dall'amministratore delegato **Roberto Colombo**, portiere della Triestina ma anche uomo dal fiuto per gli affari che ha creduto nella possibilità di **inserire in un carcere un laboratorio per la creazione di dolci al cioccolato** di ottima qualità.

Proprio questa sera il direttore della casa circondariale di Busto Arsizio **Salvatore Nastasia (nella foto sotto)** ha presentato alla stampa e alle autorità della zona di Busto il grande risultato ottenuto in soli sei mesi grazie al progetto "**Dolci Libertà**" che da sogno sulla carta, in breve tempo, è diventato realtà con un laboratorio attrezzato con le tecnologie più all'avanguardia e grazie alla tanta buona volontà messa in campo dai 40 detenuti che hanno preso parte al progetto. La società Sport e Spettacolo, della quale fanno parte grandi campioni dello sport come i fratelli **Franco e Giuseppe Baresi, Francesco Statuto** e altri, ha messo a disposizione sei maestri pasticceri che hanno insegnato i segreti del mestiere e i risultati sono arrivati sotto forma di tavolette di cioccolato, uova, dolci di ogni forma e gusto.

Grande soddisfazione è stata espressa dal Vice-capo dipartimento dell'amministrazione penitenziaria **Santi Consolo** che ha elogiato il direttore, la responsabile dell'area educativa **Rita Gaeta** e le **guardie carcerarie** evidenziando la grande opportunità che è stata data ai detenuti che hanno preso parte all'attività: «A loro vanno i miei complimenti per questo grande esempio di reinserimento lavorativo – ha detto Consolo – in un ambito che è quello dei dolci, coniugando dolcezza e libertà, due concetti non solo del palato ma della vita di tutti noi». L'amministratore delegato di Sport e Spettacolo, Roberto Colombo, si è particolarmente complimentato con i ragazzi: «Abbiamo iniziato questo progetto con basi serie che **hanno tenuto conto di tre aspetti**: il ritorno imprenditoriale, la creazione di valore umano ed economico e la capacità di dare un'opportunità di inserimento. Tutti e tre questi obiettivi sono stati raggiunti». Il sindaco di Busto Arsizio, nota buona forchetta, aveva già assaggiato le prelibatezze sfornate dai pasticceri-carcerati: «Quando me li fecero assaggiare qualche mese fa rimasi entusiasta – ha detto **Gigi Farioli** – devo fare i complimenti a questi ragazzi che, finché saranno qui a Busto, saranno anche miei concittadini». Il sindaco ha voluto anche sottolineare la presenza folta di amministratori del territorio e rivolgendosi ai detenuti ha concluso dicendo: «Non siete un quartiere isolato in quest'area, siete parte integrante e qui a Busto avete avuto l'opportunità di migliorarvi grazie al grande motore che anima questa zona, sempre piena di attività».

Il laboratorio ora funziona a pieno regime e i mastri pasticceri continueranno a formare nuovi allievi che si sostituiranno a quelli che usciranno negli anni. I dolci **si possono già acquistare** on-line sul sito www.dolciliberta.com e stanno già riscontrato il primo successo grazie alla famosa fiera del cioccolato di Perugia Eurochocolate che dal 15 al 24 ottobre li metterà in mostra. In diversi negozi bar-pasticcerie di Milano, Rimini, Brescia e anche a San Marino si possono già gustare.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

